COMITATO ORGANIZZATIVO CARDIOLOGICO
PER L'IDONEITÀ ALLO SPORT
(ANCE - ANMCO - FMSI - SIC - SIC-SPORT)
AIAC - ARCA - SICP - SIEC

Protocolli cardiologici per il giudizio di idoneità allo sport agonistico 2009

Edizione del Ventennale

Casa Editrice Scientifica Internazionale

Protocolli cardiologici per il giudizio di idoneità allo sport agonistico 2009

COMPOSIZIONE COMITATO COCIS
4ª EDIZIONE "DEL VENTENNALE" (1989-2009)

Associazione Nazionale Cardiologi Extraospedalieri (ANCE)
Vincenzo Romano (Presidente) – Antonio Cristiano
Luigi D'Andrea

Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)
Salvatore Pirelli (Presidente) – Roberto Bettini
Alessandro Villella

Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI)
Maurizio Casasco (Presidente) – Domenico Corrado
Antonio Pelliccia

Società Italiana di Cardiologia (SIC)
Paolo Marino (Presidente) – Maria Penco – Gaetano Thiene

Società Italiana di Cardiologia dello Sport (SIC Sport)
Alessandro Biffi (Presidente) – Pietro Delise – Paolo Zeppilli

Hanno collaborato in questa edizione:

Associazione Italiana Aritmologia Cardiostimolazione (AIAC)
Giuseppe Inama

Associazione Regionale Cardiologi Ambulatoriali (ARCA)
Giovanni Gazale

Società Italiana di Cardiologia Pediatrica (SICP)
Pierluigi Colonna

Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare (SIEC)
Antonello D'Andrea

Segretari COCIS:
Franco Giada (FMSI) – Antonio Spataro (SIC Sport)

Prima Edizione 1989
Seconda Edizione 1995
Terza Edizione 2003
Ristampa 2007
Quarta Edizione 2009

© Copyright 2009 by C.E.S.I. srl
CASA EDITRICE SCIENTIFICA INTERNAZIONALE
Via Cremona, 19 – 00161 Roma
Tel. 06.44.290.783 – Fax 06.44.241.598
E.mail: cesiedizioni@cesiedizioni.com
www.cesiedizioni.com
Printed in Italy

Sono stati consultati in qualità di esperti:

Accettura Domenico
Alboni Paolo
Ammirati Fabrizio
Anedda Alberto
Basso Cristina
Bernardi Marco
Berrettini Umberto
Bianca Innocenzo
Bianchi Gaetano
Bonetti Antonio
Borghi Claudio
Botrè Francesco
Bria Serena
Brignole Michele
Calzolari Armando
Cappato Riccardo
Caso Pio
Casolo Giancarlo
Cecchi Franco
Chiarella Francesco
Cupelli Vicenzo
De Ambroggi Luigi
De Angelis Claudio
De Falco Francesco
De Ferrari Francesco
D'Este Daniele
Di Luca Natale Mario
Di Pasquale Giuseppe
Disertori Marcello
Faina Marcello
Faletra Francesco
Fedele Francesco
Fernando Fredrick
Finotto Loris Primo
Fiorella Pierluigi
Fraticelli Aureliano
Furlanello Francesco
Gaita Fiorenzo
Gargiulo Gaetano
Griffo Raffaele
Guiducci Umberto
Gulizia Michele
Lestuzzi Chiara
Lombardi Massimo
Lunati Maurizio
Mattioli Domenico
Merati Giampiero
Migliori Federico
Mos Lucio
Palatini Paolo
Palazzo Giuseppe
Palmieri Vincenzo
Picchio Fernando Maria
Pozzi Marco
Priori Silvia
Raviele Antonio
Romano Silvio
Salerno Jorge
Sangiorgi Giuseppe
Santini Massimo
Sarubbi Barardo
Schiavon Maurizio
Schwartz Peter J.
Teoni Paolo
Torchia Francesco
Trivelloni Pierandrea
Veicsteinas Arsenio
Vergara Giuseppe
Verzeletti Andrea
Vignati Gabriele
Vitali Serdoz Laura
Zito Giovanni
Zorzi Alessandro

PREFAZIONE

I crescenti progressi della ricerca scientifica internazionale applicata alla medicina dello sport, associati all'unicità dello screening medico-sportivo italiano che a quei progressi scientifici ha largamente contribuito, hanno favorito la nascita di questa 4° Edizione del COCIS, che sarà ricordata come l'Edizione del Ventennale (1989-2009). Come sarà evidente al Medico specialista, lo sforzo di tutti gli autori e degli esperti consultati è stato notevole ed ha sintetizzato in modo pratico ed operativo la grande quantità di informazioni apparse nella letteratura internazionale in questi ultimi anni. Oltre a questo sforzo di sintesi scientifica, il documento ha dovuto affrontare il tema che rappresenta la peculiarità e la quintessenza del COCIS e, cioè, la messa a punto, condivisa, del giudizio degli esperti sulle diverse problematiche legate al processo di idoneità cardiologica allo sport agonistico. La passione per gli argomenti scientifici, il bisogno di trasfondere al meglio la propria esperienza clinica nel testo e la consapevolezza di affrontare per la prima volta moltissimi argomenti, anche al limite della cosiddetta "evidence-based medicine", ha spinto tutti gli autori ad un faticoso lavoro intellettuale, che ci auguriamo abbia dato i frutti sperati. Possiamo dire, senza tema di smentita, vista la quantità e la qualità degli autori e degli esperti consultati, che questa 4° Edizione del COCIS rappresenta l'espressione culturale dell'eccellenza del mondo cardiologico sportivo e della medicina dello sport italiana. Sotto la spinta della *Società Italiana di Cardiologia dello Sport* e della *Federazione Medico Sportiva Italiana*, che rappresentano la parte "trainante" e più sportiva del documento, e la consueta collaborazione delle altre tre società scientifiche cardiologiche statutariamente coinvolte (*Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri*-ANMCO, *Società Italiana di Cardiologia*-SIC e *Associazione Nazionale Cardiologi Extraospedalieri*-ANCE), anche questa volta il COCIS ha mirabilmente realizzato quell'esempio di cooperazione intersocietaria, attuato ed apprezzato fin dalla sua prima Edizione del 1989. Per dare un maggior peso "federativo" al documento, che rappresentasse con più forza le istanze della cardiologia italiana tutta, in

questa Edizione è stata coinvolta anche la *Federazione Italiana di Cardiologia* grazie al contributo di altre quattro società cardiologiche federate con interessi e finalità vicine al mondo cardiologico sportivo (*Associazione Italiana Aritmologia e Cardiostimolazione*-AIAC, *Associazione Regionale Cardiologi Ambulatoriali*-ARCA, *Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare*-SIEC e *Società Italiana di Cardiologia Pediatrica*-SICP).

Come lo specialista avrà modo di apprezzare, sono numerose le novità del documento: da una nuova e più pratica classificazione cardiovascolare degli sport ad un capitolo interamente dedicato allo screening cardiologico sportivo, in particolare all'utilità di un'attenta lettura dell'elettrocardiogramma (visti i recenti risultati in termini di riduzione di mortalità improvvisa); dalla trattazione di problematiche di grande rilievo, e mai affrontate finora, come l'atleta paralimpico, l'atleta master e l'atleta diabetico all'idoneità negli sport in ambienti "straordinari"; dall'analisi dei limiti e dell'utilità dei test genetici ad un utilissimo capitolo sugli effetti cardiovascolari dei farmaci di interesse medico-sportivo. Oltre, naturalmente, ad una completa rielaborazione ed aggiornamento dei "tradizionali" capitoli sulle aritmie, sulle cardiopatie congenite, sulle cardiomiopatie, sull'ipertensione arteriosa, sulla cardiopatia ischemica e sulle problematiche medico-legali sempre più attuali. Si è ritenuto opportuno, ai fini di una maggiore consultabilità del documento, aggiungere un indice analitico delle principali voci trattate.

Vanno, infine, ricordati alcuni punti che devono essere considerati come i presupposti di queste linee-guida, validi anche per le future edizioni:

– le linee-guida rappresentano l'espressione dei pareri di un comitato di esperti: servono come riferimento nella pratica quotidiana medico-sportiva, ma non hanno valore legislativo;
– tuttavia, esse hanno un grosso impatto sul mondo sanitario ed influenzano in modo determinante i comportamenti e le scelte cliniche dei singoli medici specialisti. In qualche caso, possono anche superare quegli aspetti legislativi che, seppur validi, non contemplano alcune recenti acquisizioni cardiologiche e medico sportive;
– non va mai dimenticato, peraltro, che le linee-guida non sarebbero mai esistite senza la legge sulla tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica, che ha quasi obbligato gli esperti alla loro formulazione;
– i recenti dati della letteratura internazionale hanno indicato nello screening medico-sportivo italiano un esempio ed un modello da

imitare nella lotta alla morte cardiaca improvvisa sui campi di gara, significativamente ridotta negli ultimi anni proprio per l'aumentata sensibilità diagnostica dei medici Specialisti in Medicina dello Sport e Cardiologi dello Sport, confermando l'utilità pratica delle linee-guida;

– in questa edizione, inoltre, si è voluto mettere in evidenza l'importanza ed il connotato squisitamente preventivo della visita di idoneità agonistica, al di là degli aspetti sportivi, che ha assunto grande rilievo soprattutto dopo l'abolizione della visita di leva e la sostanziale scomparsa della medicina scolastica, rappresentando infatti il primo ed unico screening nel nostro SSN ed assumendo pertanto un effettivo valore sociale di tutela della salute e di programmazione economico sanitaria.